



PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MARZO 2022 | N.2



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

In questa Newsletter

- p. 1** | Nasce "Capacity Italy", la piattaforma di assistenza tecnica per Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni
- p. 1/2** | La rivoluzione nella PA: il primo anno del PNRR e i prossimi passi
- p. 2** | PNRR, la "due giorni" del ministro Brunetta a Bruxelles: "L'Italia rispetta gli impegni"
- p. 3** | Per una PA innovativa, mobile e digitale: la Conferenza dei ministri Ue a Strasburgo adotta Dichiarazione su valori e sfide comuni
- p. 5** | Capitale umano pubblico, un comitato guidato da Sergio Fabbrini valuterà l'impatto delle riforme in Italia e nell'UE
- p. 5/6** | Contratti, entro aprile la firma definitiva sul rinnovo per le Funzioni centrali
- p. 6** | "Ri-formare la PA", la campagna sulle reti Rai
- p. 7/8** | "Pa 110 e lode", disponibile l'offerta formativa di 46 atenei
- p. 9** | Linea Amica Digitale per la formazione dei dipendenti pubblici, aperte le iscrizioni al corso online su Comunicazione, PNRR e Open Data: LADidattica
- p. 9/10** | SNA, avanzano i progetti per i nuovi poli formativi a Santena e all'Aquila
- p. 10** | Lavoro agile, insediata la Commissione tecnica coordinata da Michele Tiraboschi
- p. 11** | Contrattazione integrativa: ecco la fotografia scattata nel Rapporto Aran-Unimi
- p. 12** | PNRR e customer satisfaction, pronti per la sfida?
- p. 12/13** | È online "PensAMi", il nuovo simulatore per conoscere il proprio futuro pensionistico
- p. 13** | Bando Estate "INPSieme 2022" per gli studenti figli di dipendenti pubblici
- p. 13/14** | Open Government, adottato il 5° Piano d'Azione nazionale per il Governo Aperto 2022-2023

Nasce “Capacity Italy”, la piattaforma di assistenza tecnica per Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni

Si chiama “Capacity Italy” la nuova piattaforma di assistenza tecnica con cui Cassa Depositi e prestiti, Invitalia e MedioCredito Centrale mettono a disposizione dei soggetti attuatori del PNRR un network di oltre 550 esperti in tutte le discipline per garantire loro di disporre delle competenze tecniche e progettuali necessarie per partecipare in maniera attiva ed efficace al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La piattaforma, presentata in Conferenza Unificata il 30 marzo 2022 dal ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, sarà operativa

dalle prossime settimane e si propone di accompagnare e sostenere le Regioni, le Province, le Città metropolitane, i Comuni e gli altri enti territoriali durante l'intero ciclo di realizzazione degli interventi: dalla redazione dei bandi alla presentazione delle domande di partecipazione, fino alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti.

“Capacity Italy” rappresenta un ponte che assicura agli enti la possibilità di accedere ai progetti e di attuarli nei tempi previsti, avviando, al tempo stesso, un processo di trasferimento di conoscenze e competenze da realizzare nel medio termine, cruciale per assicurare un'adeguata formazione del personale già presente e di quello che sarà assunto in virtù delle misure adottate dal Governo. In questo modo la piattaforma, con i servizi forniti, da strumento di assistenza tecnica potrà diventare un meccanismo di *capacity building* con un impatto strutturale e duraturo sul rafforzamento della capacità amministrativa.

Il funzionamento della piattaforma e lo stato di attuazione delle diverse misure varate dal Governo per il rafforzamento della capacità amministrativa saranno oggetto di periodico monitoraggio nell'ambito del Tavolo di lavoro sugli enti locali coordinato congiuntamente da Dipartimento della Funzione pubblica e Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, con la partecipazione del Dipartimento per le Politiche di coesione, della Segreteria tecnica PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero dell'Economia e delle finanze, della Conferenza delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI.

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/30-03-2022/presentata-conferenza-unificata-%E2%80%99Capacity-Italy%E2%80%9D-la-piattaforma-di>

La rivoluzione nella PA: il primo anno del PNRR e i prossimi passi

A come Accesso, B come Buona amministrazione, C come Capitale umano. Un ABC propedeutico alla D di Digitalizzazione. Con questo “nuovo alfabeto” il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, illustrava in Parlamento le sue linee programmatiche il 9 marzo 2021. Un anno dopo, lo scorso 10 marzo, in audizione alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro della Camera dei deputati sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il ministro ha tracciato un bilancio e anticipato i prossimi passi.



Dai concorsi sbloccati, velocizzati e digitalizzati al portale inPA, dalle semplificazioni alla formazione, si è proceduto per “strappi innovativi”, con l’obiettivo di fluidificare i procedimenti e riqualificare il capitale umano pubblico per spianare la strada alla digitalizzazione. A questo proposito, il ministro Brunetta ha passato in rassegna gli interventi che verranno portati avanti di concerto con il ministro per l’Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, Vittorio Colao: i sistemi digitalizzati di customer satisfaction, che consentiranno di valutare ogni transazione con la Pubblica amministrazione; la piattaforma per le notifiche digitali per le comunicazioni tra Pa e cittadino; l’ampliamento dei servizi anagrafici digitali disponibili nell’ambito del progetto Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); l’interoperabilità delle principali banche dati; la tracciabilità dei procedimenti amministrativi, la possibilità di identificare univocamente il responsabile del procedimento e di poterne tracciare lo stato di avanzamento. Nel caso di ritardi rispetto ai tempi di conclusione dei procedimenti della Pubblica amministrazione, i responsabili saranno penalizzati e non avranno accesso ai premi di produttività.

La rivoluzione è in corso e risponde anche all’esigenza di *employer branding* della PA: tornare a rendere la Pubblica amministrazione attrattiva per i giovani. Non più settore rifugio, ma settore in grado di valorizzare la missione dei suoi lavoratori: produrre beni e servizi per la comunità.

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/10-03-2022/pnrr-brunetta-%E2%80%9Cprogramma-2021-rispettato-avanti-con-la-rivoluzione>



PNRR, la “due giorni” del ministro Brunetta a Bruxelles: “L’Italia rispetta gli impegni”

Il punto sull’attività di governo sul PNRR, le profonde riforme della Pubblica amministrazione italiana, la risposta dell’Europa alle nuove emergenze dopo due anni di pandemia. Sono stati questi i principali temi affrontati a Bruxelles dal ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, negli incontri istituzionali con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, il commissario per la Programmazione finanziaria e il Bilancio, Johannes Hahn, e il commissario per gli Affari economici e monetari, Paolo Gentiloni. Chiaro il messaggio: “L’Italia rispetta tempi e impegni”.

Al vicepresidente e ai commissari il ministro ha illustrato l’ABCD della Pubblica amministrazione, ha lanciato l’idea di un Erasmus della PA e ha anticipato il decollo di “Capacity Italy”, la nuova piattaforma di assistenza tecnica per Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni e altri enti territoriali con cui Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia e Mediocredito Centrale metteranno a disposizione dei soggetti attuatori del PNRR un network di oltre 550 esperti in tutte le discipline chiave per sostenere la partecipazione attiva degli enti, dai bandi alla fase esecutiva, fino alla rendicontazione.

A Bruxelles, Brunetta ha, infine, partecipato alla Cabina di Regia degli europarlamentari italiani, condividendo la riflessione secondo cui “la realizzazione del PNRR italiano non serve solo all’Italia, ma anche all’Europa. È proprio così: il successo dell’Italia è il successo dell’Europa. Siamo i maggiori destinatari delle risorse europee, 191 miliardi di euro, e abbiamo il dovere di essere, se non i più bravi, tra i più bravi”.

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/30-03-2022/pnrr-brunetta-bruxelles-%E2%80%9Clinea-con-tempi-e-impegni-il-successo-dell>

Per una PA innovativa, mobile e digitale: la Conferenza dei ministri Ue a Strasburgo adotta Dichiarazione su valori e sfide comuni



Nel quadro della Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea, si sono riuniti il 17 marzo 2022 a Strasburgo, su invito della ministra Amelie De Montchalin, i ministri Ue della Funzione pubblica, per una giornata di lavori incentrata sulla modernizzazione della Pubblica amministrazione: valorizzazione dei talenti, nuove modalità digitali di organizzazione del lavoro, mobilità paneuropea dei funzionari pubblici, sviluppo di servizi pubblici digitali compatibili con i principi e i valori dell'Unione europea in materia di protezione dei dati personali sono stati alcuni dei temi al centro del dibattito tra i ministri.

“Ora che i PNRR stanno entrando nella fase esecutiva in tutta Europa, è più che mai necessario che anche le Pubbliche amministrazioni sviluppino una lingua comune: il Recovery Plan europeo - ancor più nell'attuale situazione internazionale - ha bisogno di essere attuato all'unisono, con rapidità ed efficienza in tutti i Paesi dell'Unione: Strasburgo è stata un'occasione utile per rafforzare la condivisione di priorità comuni con i nostri partner”. Così Marcella Panucci, capo di gabinetto del ministro per la Pubblica Amministrazione, capo della delegazione italiana a Strasburgo e rappresentante italiano al Gruppo di esperti Ue in materia di Pubblica amministrazione e governance.

A margine dei lavori, sono stati discussi con le controparti francesi i seguiti della Dichiarazione d'intenti firmata l'8 marzo 2022 dai ministri Renato Brunetta e Amelie De Montchalin nel contesto del Trattato del Quirinale, che prevede una collaborazione rafforzata tra Italia e Francia anche in materia di riforma e modernizzazione della Pubblica amministrazione.

Il testo della Dichiarazione di Strasburgo:

https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Declaration_common_values_challenges_european_public_administrations.pdf

Il testo della Dichiarazione congiunta Brunetta-De Montchalin:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Dichiarazione-8marzo-Italia-Francia.pdf>

Capitale umano pubblico, un comitato guidato da Sergio Fabbrini valuterà l'impatto delle riforme in Italia e nell'UE

Valutare l'efficacia delle azioni e delle politiche messe in campo per selezionare e formare la classe dirigente della Pubblica amministrazione, validare i rapporti annuali che la Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA) e Formez PA redigeranno, secondo i rispettivi ambiti di attività, e mettere a punto un'analisi sull'attuazione amministrativa dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza nei principali Paesi Ue e sui cambiamenti organizzativi indotti in

Italia dal PNRR. Sono questi i compiti del Comitato scientifico per l'impatto delle riforme in materia di capitale umano pubblico, appena istituito dal ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e composto - oltre che dai presidenti di SNA, Paola Severino, e di Formez PA, Alberto Bonisoli - da Sergio Fabbrini, professore di scienza politica e relazioni internazionali alla Luiss, in qualità di presidente; Thomas Christiansen, professore di Istituzioni europee e direttore del PhD Program in Politics alla Luiss; Adrienne Heritier, professoressa emerita di "Comparative Public Policy" allo European University Institute di Fiesole (Firenze); Marc Lazar, professore di sociologia politica all'Università SciencesPo di Parigi; Bernardo Mattarella, professore di diritto amministrativo alla Luiss; Raffaella Saporito, professoressa di public management alla SDA Bocconi; Marcella Panucci, capo di gabinetto del ministro Brunetta.

"Nell'ultimo anno - ha detto il ministro Renato Brunetta nel corso della prima videoriunione con i componenti del Comitato - sono state messe in campo riforme per assicurare un ampio programma di selezione e formazione della classe dirigente pubblica, in linea con gli impegni assunti nell'ambito del PNRR e secondo i migliori standard internazionali. Riforme per il rafforzamento della nostra capacità amministrativa, che la Commissione europea ha appena promosso. Il nostro faro è formare funzionari e dirigenti pubblici competitivi che supportino il Governo e la politica nell'azione riformatrice, in grado di confrontarsi con i propri omologhi degli altri Paesi europei, da un lato, e di stimolare il personale delle amministrazioni regionali e locali, dall'altro. Merito, selezione, reclutamento, tecnologie, formazione: sempre di più sul capitale umano e sulle regole, anche degli ascensori sociali, l'Italia deve convergere con l'Europa, la sua comunità di appartenenza. Il Comitato, di elevatissimo livello, ci supporterà nel compito di favorire questa coerenza e questa convergenza per far crescere la nostra dirigenza pubblica in termini di conoscenze e competenze".

"Questo Comitato - ha sottolineato il presidente Sergio Fabbrini - sarà una sorta di advisory board, di think tank per ragionare sulla riforma amministrativa indotta in Italia da Next Generation EU e, contemporaneamente, per vederla nel suo rapporto con i processi analoghi avviati in altri Paesi, a cominciare dalla Francia e dalla Germania. Il tema è cruciale: significa dotarsi di un termometro per misurare il passaggio da Stato nazionale a Stato membro dell'Unione e, dunque, per capire anche come le amministrazioni pubbliche, centrali e locali, contribuiranno a costruire una nuova Ue".

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/02-03-2022/capitale-umano-pubblico-brunetta-nomina-comitato-valutare-limpatto>

Contratti, entro aprile la firma definitiva sul rinnovo per le Funzioni centrali

Arriverà entro la fine del mese di aprile la firma definitiva sul rinnovo del contratto per il comparto Funzioni centrali, che riguarda i circa 225mila lavoratori dei ministeri, delle Agenzie fiscali, dell'Inps, dell'Inail e degli altri enti pubblici economici. Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha, infatti, dato il via libera, con alcune osservazioni, all'intesa siglata lo scorso 5 gennaio all'Aran, trasmettendo il contratto



bollinato al Dipartimento della Funzione pubblica, che lo iscriverà all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri per l'approvazione e lo invierà alla Corte dei Conti per la registrazione.

Il contratto, relativo al triennio 2019-2021, riconosce benefici economici a regime, decorrenti dal 1° gennaio 2021, pari a circa 105 euro medi per 13 mesi e prevede altresì l'utilizzo delle ulteriori risorse stanziare nella legge di bilancio per il 2022, a decorrere dal 1° gennaio di tale anno, per finanziare il nuovo ordinamento professionale e il superamento dei limiti all'incremento dei Fondi risorse decentrate, consentendo un ulteriore beneficio complessivo a regime di circa 20 euro medi al mese a persona. L'intesa prevede anche arretrati medi pari a circa 1.800 euro per dipendente.

Il testo dà concreta attuazione sia ai contenuti del Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, siglato il 10 marzo 2021 a Palazzo Chigi da Governo e sindacati, sia alla milestone del PNRR relativa alla riforma del pubblico impiego, da raggiungere entro giugno 2022. In particolare, prevede la revisione degli ordinamenti professionali e delle carriere, l'introduzione di una quarta area per i funzionari dedicata alle "elevate professionalità", il potenziamento della formazione e dello sviluppo delle competenze, la regolazione del lavoro agile, con precisi diritti a tutela dei dipendenti e condizioni a garanzia della soddisfazione di cittadini e imprese. Non solo. Il nuovo contratto rivisita alcuni istituti normo-economici previsti dal precedente CCNL, come le assenze per malattia in caso di gravi patologie che richiedono terapia salvavita, escluse dal periodo di comporto sia con riferimento alle giornate di effettuazione delle terapie sia con riguardo alle assenze conseguenti agli effetti collaterali delle cure.



Per approfondire:

<https://www.aranagenzia.it/comunicati/12459-sottoscritta-lipotesi-di-contratto-collettivo-nazionale-di-lavoro-comparto-funzioni-centrali-periodo-20192021-.html>



“Ri-formare la PA”, la campagna sulle reti Rai

“La Pubblica amministrazione ha una nuova luce: la luce di un piano strategico di formazione dedicato ai dipendenti pubblici, nato per valorizzare le loro competenze e illuminare il talento dei giovani”. Comincia così la campagna di comunicazione sul piano “Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”, realizzata dalla Funzione pubblica in collaborazione con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria e in onda sulle reti Rai (Tv e radio). L'obiettivo è far conoscere a tutti i 3,2 milioni di dipendenti pubblici le opportunità offerte dal Piano, dalla possibilità di iscriversi a corsi di laurea, corsi di specializzazione e master a condizioni agevolate (progetto “110 e lode”) alla facoltà di migliorare le proprie competenze digitali (progetto Syllabus). “L'alba di una nuova stagione - sintetizza lo spot - per realizzare il

PNRR e garantire servizi efficienti a cittadini e imprese”. Ma anche per rendere la Pubblica amministrazione più attrattiva agli occhi di chi si affaccia oggi sul mercato del lavoro.

Guarda lo spot:

<https://www.youtube.com/watch?v=4Jcq1AGw1w4>

PA 110 e lode

“Pa 110 e lode”, disponibile l’offerta formativa di 46 atenei

Continua a crescere il progetto “PA 110 e lode” all’interno del più ampio piano strategico di formazione dei dipendenti pubblici “**Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese**” lanciato dal ministro per la Pubblica amministrazione lo scorso 10 gennaio. Gli atenei che hanno aderito all’iniziativa sono oltre 70, di cui 46 hanno già formalizzato l’offerta formativa (corsi di laurea, master di primo e secondo livello, corsi di alta formazione e corsi di specializzazione) riservata ai dipendenti pubblici a condizioni agevolate.

Mentre sono ancora in corso di registrazione ulteriori protocolli con le principali università italiane, i dati aggiornati al mese di marzo rendono un interessante punto di vista rispetto alla formazione proposta degli atenei già connessi all’iniziativa.

Il primo fa riferimento alla copertura geografica dell’offerta formativa. La possibilità di usufruire della formazione da remoto evidenzia una distribuzione omogenea e “democratica”, che non penalizza i dipendenti residenti in regioni caratterizzate dalla presenza di un numero minore di atenei (**Tavola 1**). A titolo di esempio, il totale complessivo della regione Lazio risulta “in testa” con 257 corsi a disposizione dei dipendenti, dato di gran lunga superiore rispetto a Calabria (9) e Sardegna (5).

Tavola 1

Offerta formativa degli atenei aderenti all’iniziativa per regione e tipologia di corso

Regione	Altri Corsi di Formazione	Laurea Magistrale	Laurea Specialistica	Laurea Triennale	Master 1° livello	Master 2° livello	Totale complessivo
Lazio	20	8	32	51	56	90	257
Campania	12	6	60	63	15	26	182
Marche	28	2	39	42	16	8	135
Abruzzo	16	2	39	37	12	11	117
Lombardia	2	2	24	20	36	30	114
Puglia	8	2	29	34	13	26	112
Sicilia	3	3	22	33		1	62
Emilia Romagna	3	1	18	27	3		52
Molise	12	5	8	14	5	5	49
Toscana	25		3	4	5	7	44
Friuli-Venezia Giulia	2		7	8	4	1	22
Veneto	1		2	2	3	2	10
Calabria	2	1	1	2	1	2	9
Sardegna				3		2	5
Totale complessivo	134	32	284	340	169	211	1170

Elaborazione riferita a 40 protocolli

Il secondo dato riguarda l’ampiezza dell’offerta formativa messa in campo dagli atenei, già a partire dall’anno accademico in corso: le opportunità sono, nel complesso, 716 riferite all’A.A. 2021-2022, a cui si aggiungono 454 ulteriori corsi per l’A.A. 2022-2023 (**Tavola 2**).

Tavola 2

Offerta formativa degli atenei aderenti all'iniziativa per tipologia di corso e anno accademico

Tipologia corso	2021-2022	2022-2023	Totale complessivo
Laurea Triennale	208	132	340
Laurea Specialistica	155	129	284
Master 2° livello	145	66	211
Master 1° livello	98	71	169
Altri Corsi di Formazione	84	50	134
Laurea Magistrale	26	6	32
Totale complessivo	716	454	1170

Elaborazione riferita a 40 protocolli

Il terzo dato riguarda i contenuti dell'offerta formativa finora proposta, ritenuti dagli Atenei funzionali per la crescita professionale dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (la Pubblica amministrazione vista dal mondo delle università). Ad oggi, con specifico riferimento alle lauree triennali, la maggiore offerta è orientata sulle classi di Laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (34), seguite da Scienza dei servizi normativi (21) e Ingegneria dell'informazione (19). (**Tavola 3**).

Tavola 3

Offerta formativa degli atenei aderenti all'iniziativa per classi di laurea

Classe di Laurea	Totale
L-18-Scienze dell'economia e della gestione aziendale	34
L-14-Scienze dei servizi normativi	21
L-8-Ingegneria dell'informazione	19
L-7-Ingegneria civile e ambientale	18
L-33-Scienze economiche	17
L-9-Ingegneria industriale	16
L-20-Scienze della comunicazione	15
L-31-Scienze e tecnologie informatiche	14
L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali	13
L-32-Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	11
L-10-Lettere	10
L-25-Scienze e tecnologie agrarie e forestali	10
L-13-Scienze biologiche	9
L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	9
L-26-Scienze e tecnologie alimentari	8
L-1-Beni culturali	8
L-12-Mediazione linguistica	8
L-5-Filosofia	8
L-15-Scienze del turismo	7
Totale complessivo	255

Elaborazione riferita a 40 protocolli

L'offerta formativa di ogni Università, continuamente aggiornata, è consultabile al link:

www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode



Linea Amica Digitale, aperte le iscrizioni al corso online su Comunicazione, PNRR e Open Data: LADidattica

Nella direzione di un capitale umano pubblico sempre più qualificato e sempre più dotato delle competenze per affrontare la transizione amministrativa e digitale va il corso di formazione online sui temi della comunicazione web e social, del PNRR e degli Open Data, organizzato da Linea Amica digitale e realizzato da Formez PA su iniziativa del Dipartimento della Funzione pubblica. Il percorso, al via dal 21 aprile, si articolerà in 12 appuntamenti con grandi esperti della materia suddivisi in 3 moduli da 4 webinar ciascuno della durata di 2 ore. Ci si può iscrivere entro il 14 aprile attraverso la piattaforma Eventi PA [cliccando qui](#).

[Consulta il programma](#)

L'iniziativa rientra nel progetto Linea Amica Digitale, il servizio di comunicazione digitale integrata nato per potenziare la qualità dell'interazione della PA con i cittadini, promuovendo un più efficace utilizzo dei servizi digitali, una maggiore trasparenza, interoperabilità e accesso ai dati pubblici, attraverso l'attivazione di un portale, di un chatbot e di un back office per la gestione delle richieste più complesse, ma anche tramite la realizzazione di iniziative formative su tali tematiche strategiche.

Formez PA rilascerà un attestato di partecipazione a tutti coloro che abbiano frequentato almeno 9 webinar su 12.

Per maggiori informazioni è possibile visitare la sezione [LADidattica del portale Linea Amica](#) o scrivere a formazione@lineaamica.gov.it



SNA, avanzano i progetti per i nuovi poli formativi a Santena e all'Aquila

È entrato nella fase operativa il progetto di costituire un polo formativo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione presso la sede della Fondazione Camillo Cavour a Santena (Torino). Il 1° marzo 2022 si è svolta la seconda riunione del gruppo di lavoro nato dal protocollo d'intesa firmato a dicembre tra il Dipartimento della Funzione pubblica, la SNA, la Fondazione Cavour, la Città di Torino e la Regione Piemonte. "In pochi mesi – ha commentato il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta - stiamo avverando un sogno, quello di veder nascere nel complesso cavouriano di Santena il polo del Nord-Ovest della SNA, dove formare una classe dirigente pubblica 'europea' in sinergia con le istituzioni del territorio, il mondo universitario e il sistema delle imprese. Con questo progetto inauguriamo un metodo che contiamo di replicare all'Aquila, per il Centro Italia, e negli altri hub della SNA che affiancheranno la sede storica ospitata nella Reggia di Caserta, che diventerà, a sua volta, punto di riferimento per il Sud".

Progressi anche sul fronte della realizzazione di un polo di alta formazione della SNA all'Aquila, dedicato alla valorizzazione delle



SNA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione



Brunetta e Severino in visita all'Aquila

professionalità legate alla gestione delle emergenze e della ricostruzione, in sinergia con le istituzioni locali, l'Università della città e gli atenei delle regioni colpite dal sisma del 2016. Il punto sullo stato di avanzamento dell'iniziativa è stato fatto lo scorso 4 marzo, durante una riunione in videoconferenza promossa dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/04-03-2022/sna-avanti-con-il-progetto-di-un-polo-di-alta-formazione-all%E2%80%99aquila>

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/01-03-2022/sna-entra-nella-fase-operativa-il-progetto-di-un-polo-formativo-presso>



Lavoro agile, si è insediata la Commissione tecnica coordinata da Michele Tiraboschi

Si è insediata la Commissione tecnica dell'Osservatorio sul lavoro agile, nominata lo scorso 8 marzo dal ministro per la Pubblica amministrazione.

“Un anno fa, appena insediato, ho voluto assicurare che si facesse tesoro dell'esperienza di lavoro domiciliare sperimentata nella Pubblica amministrazione durante la pandemia per regolare lo strumento del lavoro agile e per stabilire, finalmente, diritti e doveri dei lavoratori e delle amministrazioni”, ha sottolineato il ministro Renato Brunetta, aprendo i lavori della prima riunione. “Per questo, il 10 marzo 2021, abbiamo siglato con i sindacati a Palazzo Chigi il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la

coesione sociale: insieme si è concordata la necessità di superare la gestione emergenziale del cosiddetto *smart working*, attraverso l'introduzione nei contratti collettivi nazionali di lavoro di una disciplina capace di coniugare le esigenze dei lavoratori con quelle della Pa. Da lì è cominciato un percorso condiviso che ci ha portati, prima, a ripristinare il lavoro in presenza come modalità ordinaria di lavoro pubblico e, poi, a fissare in apposite linee guida le condizioni per un lavoro agile intelligente e flessibile, ancorato all'accordo individuale, alla sicurezza della piattaforma informatica e alla qualità dei servizi per i cittadini. Sin dal 15 ottobre scorso, quindi, il lavoro agile nella Pa è stato sganciato dallo stato di emergenza legato al Covid-19. E, con il nuovo contratto del comparto Funzioni centrali, siglato il 5 gennaio 2022 e apripista per tutti gli altri comparti, per la prima volta questo strumento di organizzazione del lavoro è stato regolato, prevedendo il diritto alla disconnessione, alla formazione specifica, alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze”.

La Commissione, coordinata dal professor Michele Tiraboschi, potrà monitorare lo stato di attuazione del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche e formulare proposte concrete per la definizione di indirizzi in materia.

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/22-03-2022/commissione-lavoro-agile>





Contrattazione integrativa: ecco la fotografia scattata nel Rapporto Aran-Unimi

Non solo modelli virtuosi, ma anche criticità ed eventuali soluzioni interpretative. Le vicende della contrattazione collettiva precedenti alla riforma Brunetta del 2009 si sono caratterizzate per le numerose criticità che, spesso, hanno avuto ricadute anche sulle dinamiche delle retribuzioni pro-capite. E anche dopo il 2010, a causa della prolungata sospensione della contrattazione nazionale e della severa contrazione delle risorse disponibili anche per il salario accessorio, le dinamiche della contrattazione integrativa hanno subito un sostanziale raffreddamento. Proprio per questo motivo il triennio 2016-2018 rappresenta la prima tornata contrattuale che si è svolta, dopo una

lunga fase di sostanziale congelamento, sulla base del quadro regolativo introdotto dal decreto legislativo n. 150/2009, modificato dai provvedimenti del 2015-2017.

È proprio questo l'obiettivo del Rapporto Aran-Unimi "La contrattazione integrativa nelle PPAA dopo i rinnovi dei CCNL di comparto per il triennio 2016-2018": analizzare le tendenze della contrattazione collettiva integrativa a seguito della ripresa della contrattazione collettiva nazionale dopo il pluriennale congelamento, conseguenza della legge finanziaria estiva del 2010.

La ricerca è stata condotta seguendo sia un approccio quantitativo-descrittivo sia un approccio qualitativo. Con riguardo al primo aspetto la ricerca ha analizzato il quadro generale della contrattazione integrativa concentrandosi sulla numerosità assoluta degli accordi e all'incidenza relativa con riferimento al numero delle amministrazioni potenzialmente interessate, alla distribuzione per comparto, area territoriale, classe di ampiezza delle amministrazioni, ai soggetti firmatari, sia sul versante datoriale che dei lavoratori. Ciò al fine di poter desumere utili elementi di analisi anche con riferimento al confronto con le soluzioni negoziali antecedenti alla riforma del 2009 ed alle tendenze del settore privato.

Relativamente al taglio qualitativo, l'indagine si è concentrata su alcuni istituti, quali progressioni economiche orizzontali, premialità e performance, flessibilità oraria, welfare integrativo al fine di individuare gli elementi di identità/diversità presenti sia tra i contratti integrativi riferiti al medesimo comparto sia tra contratti integrativi riferiti a comparti diversi, ma anche con l'obiettivo di rilevare se la contrattazione integrativa si sia effettivamente sviluppata entro limiti che le competono.

Nello specifico, l'analisi si è concentrata su quattro materie o istituti oggetto di regolazione:

- la differenziazione/maggiorazione del premio individuale;
- le progressioni economiche orizzontali (PEO);
- gli istituti di flessibilità;
- il welfare integrativo.

Oltre che per la loro rilevanza nella gestione concreta delle relazioni sindacali nelle singole amministrazioni, la scelta di tali istituti si deve anche al fatto che i rimandi operati in merito dai contratti nazionali di comparto alla contrattazione integrativa definiscono binari precisi per la regolazione di secondo livello, tali da limitare sia possibili ambiguità applicative da parte degli attori decentrati sia fraintendimenti interpretativi nell'analisi. Anche la comparazione ne risulta facilitata.

Ad arricchire l'indagine anche la presenza di *case studies* di alcune amministrazioni specifiche, segnalate come meritevoli di particolare approfondimento, per fornire elementi idonei ad essere assunti come modelli per tutte le amministrazioni. Il presidente di Aran, Antonio Naddeo, ha evidenziato come il rapporto rappresenti "un interessante spaccato di quello che avviene nelle pubbliche amministrazioni con la contrattazione integrativa. Modelli virtuosi e non che possono guidare la nuova contrattazione della tornata 2019-2021".

Il testo del Rapporto:

https://www.aranagenzia.it/attachments/article/12663/La%20contrattazione%20integrativa%20nelle%20PPAA_SITO_FINALE.pdf



PNRR e customer satisfaction, pronti per la sfida?

Il rafforzamento della capacità amministrativa è presupposto essenziale per garantire l'efficace attuazione dei progetti e degli investimenti pubblici previsti dal PNRR, ma anche per aumentare l'efficienza dei servizi erogati a cittadini e imprese. Rilevare la *customer satisfaction*, il livello di soddisfazione degli utenti, è, dunque, elemento fondamentale per accompagnare e valutare ogni innovazione nella Pubblica amministrazione.

Del resto, era già stata la riforma Brunetta del 2009 (decreto legislativo n. 150) a introdurre per la prima volta i concetti di performance, per i lavoratori, e di *customer experience*, per l'utenza. Oggi, nell'ambito di Linea Amica Digitale, è pronto un sistema ad alta tecnologia che può rendere oggettive le valutazioni dei cittadini e misurabili i risultati in modo sistematico e strutturato, anche

attraverso un meccanismo all'avanguardia di analisi delle risposte e di conservazione dei dati.

La rilevazione della soddisfazione di cittadini e imprese partirà in via sperimentale a partire dai siti web di un campione di amministrazioni pubbliche. Un banner, visibile al termine della navigazione, inviterà infatti i cittadini a esprimere il proprio gradimento sul servizio appena ricevuto. Il banner sarà scaricabile e gestibile da ogni amministrazione in base alle proprie esigenze tecniche. I risultati della rilevazione saranno resi pubblici, dopo la prima fase, in formato aperto, e saranno consultabili sul portale di Linea Amica Digitale. I risultati della rilevazione saranno resi pubblici, dopo la prima fase, in formato aperto, e saranno consultabili [sul portale di Linea Amica Digitale](#).

È online "PensAMi", il nuovo simulatore per conoscere il proprio futuro pensionistico



“PensAMi” è il nuovo progetto INPS che permette a tutti gli utenti, senza bisogno di autenticazione, di verificare i possibili scenari pensionistici sulla base dell’attività lavorativa svolta. Rispondendo a poche domande, l’utente ottiene l’accesso alle informazioni sulle principali prestazioni pensionistiche a cui ha diritto, alla data nella quale potrebbe accedere alla pensione, e ai dettagli sulle modalità di calcolo applicate. Nell’ultimo step si può verificare se attraverso alcuni istituti, come il servizio militare, si può incidere sulla pensione futura.

“PensAMi” è stato progettato appositamente per l’utente, in modo da garantire la massima facilità d’uso e la trasparenza dei dati. Il percorso è costellato di note informative per chiarire eventuali dubbi e di link alle schede relative alle diverse prestazioni per approfondire.

Il servizio è aggiornato alle ultime novità legislative (legge 30 dicembre 2021, n. 234) in materia di accesso alla pensione anticipata.

Per approfondire:

<https://serviziweb2.inps.it/AS0207/SimScePen/>

Bando Estate “INPSieme 2022” per gli studenti figli di dipendenti pubblici

Le domande vanno inviate entro il 22 aprile

Tutti gli studenti figli di dipendenti pubblici possono partire per l'estero e per l'Italia per un soggiorno estivo, senza pagare nulla in molti casi, con un costo quasi nullo negli altri casi, in relazione al proprio ISEE.

Il Bando Estate INPSieme 2022 mette a disposizione più di 32mila borse di studio estive.

Tutte le informazioni e la guida alle iscrizioni sono disponibili sul sito web:

<https://www.inps.it/Welfare/default.aspx?lastMenu=21556&iMenu=1&tb=0&fondo=0&scadenza=0&idettaglio=24&itipo=1>

C'è tempo fino alle ore 12 del 22 aprile per inserire la domanda direttamente nel sito dell'INPS. Le graduatorie verranno pubblicate entro il 20 maggio.



Open Government, adottato il 5° Piano d’Azione nazionale per il Governo Aperto 2022-2023

L’Italia partecipa dal 2011 all’Open Government Partnership (OGP), iniziativa di carattere internazionale finalizzata alla promozione delle politiche di governo aperto, declinate come trasparenza dell’azione amministrativa, partecipazione e inclusione dei portatori di interesse nei processi decisionali, trasformazione digitale inclusiva, accountability, etc. Lo scorso 28 febbraio, a valle di un processo di co-creazione ampiamente partecipato da attori pubblici e organizzazioni della società civile e all’esito di una consultazione pubblica sulla piattaforma ParteciPA, è stato adottato il **5° Piano d’Azione Nazionale per il governo aperto 2022-2023** (5NAP), che raccoglie gli impegni assunti dalle amministrazioni pubbliche e dalle organizzazioni della società civile per la promozione e l’attuazione di obiettivi in materia di *open government*.



Come scrive il ministro per la Pubblica amministrazione nell'introduzione al Piano, "il quinto Piano d'Azione Nazionale per il governo aperto (5NAP) è stato definito con la finalità di avanzare ulteriormente nell'attuazione dei principi del governo aperto e di avvicinare la stessa strategia di ripresa e resilienza alle pratiche dell'amministrazione aperta; il Piano, inoltre, ha l'ambizione di realizzare e valorizzare buone pratiche ed esperienze di successo da condividere con il livello locale e con gli altri membri della partnership".

Il 5NAP si compone di 5 azioni e 9 impegni; i suoi principi ispiratori sono la selettività e la rilevanza, in termini di impatto, degli obiettivi perseguiti. Il Piano contiene "obiettivi realizzativi" e "di metodo". Un'innovazione molto importante per il nostro Paese sarà la creazione di un Forum Multistakeholder che dia voce ai portatori di interesse nell'ottica di rafforzare la governance per la definizione di una strategia nazionale per il governo aperto.

Le principali aree di intervento del Piano riguardano la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica, per la messa a sistema e il rafforzamento delle strategie di prevenzione della corruzione; la promozione del dibattito pubblico sulle grandi opere, previsto dalla normativa nazionale e dunque applicato agli interventi programmati nel PNRR; la creazione di un hub nazionale sulla partecipazione pubblica, per realizzare sinergie tra le esperienze più avanzate di supporto ai processi partecipativi alle decisioni pubbliche, realizzati a livello nazionale e regionale; la protezione dello spazio civico che, in linea con la Strategia nazionale per la parità di genere, mira a costruire un ambiente istituzionale e d'impresa in grado di favorire il protagonismo delle donne; infine, l'innovazione digitale inclusiva, quale leva trasversale per diffondere le competenze digitali nel modo più inclusivo possibile.

Si tratta di un Piano ambizioso, ma realistico, che valorizza il ruolo delle politiche di *open government* quale leva per l'attuazione degli interventi di riforma della pubblica amministrazione, le sinergie tra soggetti pubblici e privati e, più in generale, il coinvolgimento e la partecipazione dei portatori di interesse per il miglioramento delle decisioni pubbliche. Un Piano all'altezza del ruolo del nostro Paese che, dopo dieci anni di impegno sui temi del governo aperto, vede un importante riconoscimento della co-presidenza del Comitato Direttivo di OGP per il 2022.

Per approfondire:

<https://open.gov.it/wp-content/uploads/2022/03/5nap-piano-azione-governo-aperto-italia.pdf>

Seguici su:

Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 000186 Roma, IT

Sauro Angeletti
06 68991 - mail@lineaamica.gov.it
www.funzionepubblica.gov.it

Se vuoi continuare ad essere informato sulle novità inerenti la Pubblica amministrazione segui i siti:

[Dipartimento Funzione Pubblica](#)

[InPA](#)

[SNA](#)

[Aran](#)

[Linea Amica](#)

[Formez PA](#)